

guenti norme alle quali e' necessario attenersi per la celebrazione del matrimonio:

1.- Sino ad eventuale diversa disposizione della Santa Sede, la celebrazione del matrimonio dei cattolici in Italia continuerà ad essere regolata dalla Istruzione emanata il 1° luglio 1929 dalla S. Congregazione per la Disciplina dei Sacramenti, circa l'esecuzione dell'art. 34 del Concordato.

2.- Nell'esame dei contraenti bisognerà insistere in maniera adeguata sulla consapevolezza delle proprietà essenziali del matrimonio, segnatamente della sua indissolubilità, e sulla volontà dei nubendi di contrarre valido matrimonio secondo le leggi della Chiesa.

3.- Nella celebrazione del rito matrimoniale bisognerà che non manchi una esplicita menzione della indissolubilità del matrimonio (cfr. *Rito del Matrimonio, Avvertenze preliminari, 2*).

4.- Dopo la celebrazione del matrimonio canonico, continuerà a darsi lettura degli articoli del Codice Civile riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi.

5.- Continuerà a restare in vigore la norma della notificazione *ex officio* del matrimonio religiosamente contratto all'Ufficiale dello stato civile.

Roma, 8 febbraio 1971

14-19 GIUGNO 1971: VIII ASSEMBLEA GENERALE DELLA C.E.I.

Pubblichiamo per documentazione la lettera circolare inviata recentemente a tutti i Membri della C.E.I.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - PROT. N. 366/71 - ROMA, 6 FEBBRAIO 1971 -
Ai Rev.mi Padri Membri della C.E.I.

Venerati Confratelli,

ritengo mio dovere comunicarvi direttamente che il recente Consiglio di Presidenza, esaminando i prossimi impegni della Conferenza, ha ritenuto suo

imprescindibile dovere un esame dettagliato e comune dei temi assegnati per la prossima sessione del Sinodo, indetto per il 30 settembre.

Pertanto, considerati i tempi necessari per tale lavoro, ha creduto necessario indire la VIII Assemblea Generale della C.E.L. per i giorni 14-19 giugno p.v., con il seguente ordine del giorno: elezione dei Membri delegati a partecipare al Sinodo, esame degli argomenti del Sinodo e formulazione delle proposte della Conferenza.

Poiche' il predetto esame richiede una conveniente preparazione e' stato ritenuto necessario rinviare la data dell'Assemblea Generale gia' indetta per la prima settimana di maggio e rimandare ad altro tempo l'esame del tema "La Chiesa locale".

I singoli Vescovi riceveranno, appena pronti, copia dei documenti che saranno predisposti dalla Segreteria del Sinodo, in modo tale che sia per il tema del "Sacerdozio ministeriale", come per il tema della "Giustizia nel mondo" possano procedere anche alle opportune consultazioni in sede diocesana e regionale; per il primo tema non puo' mancare - sia pure con la dovuta riservatezza - una partecipazione dei sacerdoti diocesani e religiosi, per il secondo anche quella di laici particolarmente competenti.

Per una adeguata preparazione, almeno per quanto si riferisce al primo tema, potra' essere utilizzato, anche prima che giungano i documenti suddetti, il volume *Il sacerdozio ministeriale*, edito dalla Editrice Studium, che raccoglie gli atti della VI Assemblea Generale. Da una riflessione sul copioso materiale in esso raccolto sara' opportuno prevedere le concrete applicazioni che appaiono necessarie.

Nel contempo mi auguro che possa essere da tutti voi, Venerati Confratelli, esaminato con la massima sollecitudine anche quanto si riferisce all'argomento delle A.C.L.I., e in generale alla pastorale del mondo del lavoro, cosi' che si possano avere, in seguito ai pareri delle Conferenze Regionali, indicazioni precise e concrete sul delicato problema.

Profitto ben volentieri dell'occasione per confermarmi con sensi di distinto ossequio

dev.mo

+ ANTONIO CARD. POMA, *Presidente*

* * *

Il materiale relativo alla pastorale del mondo del lavoro e' stato pubblicato sul supplemento al n. 1/1971 del "Notiziario".